



GESTORI CORPORATE E NUOVA SEGMENTAZIONE P.I.

VERTENZA RINNOVO CCNL, SOSPENSIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI

In data odierna si è svolto l'incontro tra le scriventi OO.SS. e l'azienda sul seguente ordine del giorno: **"informativa in merito alla costituzione dei Gestori Corporate e nuova segmentazione PI"**.

Il progetto presentato dall'azienda prevede 3 step:

1. Presso le sedi delle arre affari **verrà allocato un Analista Crediti** (gerarchicamente inquadrato nella Direzione Crediti della Direzione Generale) **coadiuvato da max 2 Istruttori Fidi** con il compito di gestire /istruire le pratiche di fido \geq 5 milioni di euro.
2. In circa un **terzo delle filiali specializzate** (51 per la precisione), quelle con maggiore consistenza di clientela corporate, **verrà istituito il ruolo di Gestore Corporate**.

Questi 2 primi passaggi sono stati oggetto di una sperimentazione condotta nei mesi scorsi (a partire da novembre 2010) sulle aree affari Bergamo Centro e Bergamo Bassa per quanto riguarda l'inserimento dell'analista crediti in area affari; nell'area affari Milano per quanto riguarda i Gestori Corporate.

3. **Nuova segmentazione della clientela PI che vede raddoppiato il limite di fatturato passando da 2,5 a 5 milioni di euro** e contestuale creazione di un portafoglio residuale (non assegnato ad alcun gestore) formato da Piccoli Operatori Economici (POE) con limite \leq 100.000 euro di fatturato.

Per quanto riguarda le ricadute di tali innovazioni sulle condizioni di lavoro è evidente che per il punto 1) si tratterà di un'allocatione lavorativa diversa per i colleghi dell'Ufficio Analisi Rischi che avranno sede di lavoro non più presso la Direzione ma presso l'Area Affari di competenza.

Diverso e più complesso invece il processo di cui ai punti 2) e 3) che comporta una complessiva ridefinizione dei ruoli specialistici delle Filiali.

Più nel dettaglio si evidenzia che:

- ⇒ degli attuali **150 vice di filiale specializzata**, **45 diverranno gestori corporate**, 100 saranno gestori PI e i restanti 5 gestori affluenti;
- ⇒ **creazione di 10 nuove posizioni di gestore corporate "stand alone"** ovvero non vice di filiale di cui 3 attualmente gestori PI e 7 addetti fidi;
- ⇒ **dagli attuali 56 gestori PI si passerà ad 85 con un aumento di 29 posizioni**, questo in ragione della nuova segmentazione che comporterà, oltre all'aumento dei portafogli anche un aumento della saturazione (numero di clienti per portafoglio) di quelli già esistenti;
- ⇒ **dagli attuali 132 addetti fidi si scenderà ad 86 con un decremento di 46 posizioni.**

(i numeri dei ruoli "attuali" sono quelli al 31.12.2010 ante esodi incentivati e fondo di solidarietà)

Facendo i totali parziali di tutte le figure coinvolte, prima e dopo la cura, abbiamo registrato una **diminuzione di 7 ruoli specialistici**, da 333 a 326, su tutta la rete di cui abbiamo chiesto conto alla Direzione.

In sede di incontro abbiamo richiesto all'Azienda un maggiore dettaglio dell'informativa in relazione alle filiali interessate dall'introduzione dei gestori corporate, ed un maggiore dettaglio per le filiali interessate dalla nuova segmentazione PI con riferimento alla numero dei portafogli ed alla saturazione degli stessi.



Per quanto riguarda l'inquadramento dei gestori corporate l'azienda intenderebbe proporre come inquadramento **il primo livello della categoria dei Quadri Direttivi**.

Il confronto con la Direzione riprenderà al termine della moratoria delle relazioni sindacali decisa dalle segreterie nazionali di tutte le OO.SS.

SOSPENSIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI

All'inizio di questo mese di aprile l'ABI ha disdettato unilateralmente il verbale del 24 gennaio 2001 che regolava, disponendo il ricorso prioritario alle uscite volontarie, l'applicazione del Fondo di solidarietà del credito.

Questo nonostante le Organizzazioni sindacali avessero dato la loro disponibilità ad una revisione del fondo per contenere i maggiori oneri, soprattutto di natura fiscale, che negli ultimi anni hanno reso per le banche meno vantaggioso il suo utilizzo.

L'ABI si è presentata al confronto con una posizione non condivisibile su alcuni aspetti di grande importanza che comporterebbero:

- La **riduzione complessiva del 16,9%** dell'importo dell'assegno netto percepito dal lavoratore, quindi **ben oltre l'11.50% di maggiore aggravio** reale a carico delle aziende determinato dalla Legge 248/2006;
- L'utilizzo **dell'indennità di disoccupazione nel settore creditizio come "integrazione" dell'assegno del fondo e, pertanto, in definitiva, il ricorso ai licenziamenti per consentire l'ingresso dei lavoratori nel fondo di solidarietà.** Questo vorrebbe dire in sostanza la rimozione della possibilità di accedere volontariamente al fondo.

La posizione dell'ABI, caratterizzata da una particolare rigidità, ha indotto le Segreterie Nazionali a decidere di sospendere le relazioni sindacali in tutti i gruppi creditizi ed in tutte le aziende di credito dal 28 aprile e per l'intera durata della consultazione assembleare della categoria che si concluderà il 31 maggio.

Nel corso della medesima consultazione sarà richiesto alle lavoratrici ed ai lavoratori il mandato per la mobilitazione della categoria che verrà esercitata dal 1 luglio.

Bergamo, 27 Aprile 2011

**Rappresentanze Sindacali Aziendali
Fiba CISL – Fisac CGIL – UILCA
Credito Bergamasco**